



***CONSORZIO per la
DEPURAZIONE delle
ACQUE di SCARICO
del SAVONESE S.p.A.***

CODICE ETICO

APPROVATO DAL CONSIGLIO DI GESTIONE

IN DATA 1° GIUGNO 2016

	Firma
Il Presidente del Consiglio di Gestione	f.to Giovanni Ferro

ARTICOLO 1
L'ORIGINE E LA FINALITA' DEL CODICE ETICO

1. Il Codice Etico (di seguito denominato semplicemente "Codice") è uno dei protocolli fondamentali per la costituzione di un valido Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo (di seguito denominato semplicemente "Modello") ai sensi del D.Lgs. n. 231/2001 s.m.i. (di seguito denominato semplicemente "Decreto").
2. In particolare le linee guida delle maggiori Associazioni di categoria, tra cui Confindustria, attribuiscono grande risalto al Codice, individuandone, tra l'altro, un contenuto minimo.
3. Per queste ragioni Consorzio per la depurazione delle acque reflue del savonese S.p.A. (di seguito denominato semplicemente Consorzio oppure Società) ha inteso adottare un proprio Codice che costituisca il punto di riferimento per tutti coloro che svolgono le proprie attività per conto e nell'interesse di Consorzio.

ARTICOLO 2
I DESTINATARI DEL CODICE

1. Il presente Codice deve essere tassativamente ottemperato da tutti i componenti degli Organi societari, dall'Organo di Revisione Legale dei Conti (di seguito indicati rispettivamente come "Amministratori" e "Revisori"), dai dirigenti e dipendenti (di seguito indicati come "Personale"), senza eccezione alcuna. Deve inoltre essere rispettato da tutti i soggetti che operino per Consorzio anche ove non riconducibili alle categorie di cui sopra (ad es. procuratori, agenti, collaboratori, consulenti, partner commerciali di seguito indicati semplicemente come "Altri destinatari"). L'insieme di tutti i soggetti di cui al presente comma potranno essere indicati nel prosieguo del Codice semplicemente come "Destinatari".
2. L'osservanza delle norme del Codice costituisce parte essenziale delle obbligazioni contrattuali dei dipendenti della Società ai sensi delle disposizioni di cui agli articoli 2104 e seguenti del Codice civile.
3. L'eventuale violazione dei principi e delle norme di comportamento di cui al presente Codice pregiudica il rapporto di fiducia con Consorzio che promuoverà le opportune azioni disciplinari (comprendenti di eventuali richieste di risarcimento dei danni). Resta inteso che per i lavoratori dipendenti deve essere rispettato l'articolo 7 della Legge 300/1970 (c.d. Statuto dei Lavoratori) e le norme previste nei Contratti collettivi di lavoro.

ARTICOLO 3
LA STRUTTURA DEL CODICE ETICO

1. Il presente Codice Etico si compone di tre sezioni:
 - a. nella Sezione Prima sono indicati i principi etici di carattere generale che individuano i valori di riferimento nelle attività di Consorzio;
 - b. nella Sezione Seconda sono indicate le specifiche norme comportamentali dettate nei riguardi dei soggetti tenuti al rispetto del Codice;
 - c. nella Sezione Terza è disciplinato il meccanismo di comunicazione, formazione e monitoraggio del Codice.

SEZIONE PRIMA
I PRINCIPI ETICI DI RIFERIMENTO

ARTICOLO 4
PRINCIPI GENERALI

1. Consorzio ha individuato i principi etici di riferimento che costituiscono il volano delle proprie attività che sono elencati negli articoli della presente Sezione del Codice.
2. In nessun caso la convinzione di agire a vantaggio di Consorzio può costituire giustificazione per comportamenti in contrasto con i principi qui seguito indicati.

ARTICOLO 5
RISPETTO DELLE LEGGI

1. Consorzio nello svolgimento delle sue attività osserva e si conforma alle leggi, ai regolamenti e a qualsivoglia normativa (di livello statale, regionale o locale) in vigore.

ARTICOLO 6
ONESTA'

1. L'onestà nelle relazioni è fondamentale nello svolgimento delle attività sociali. Nella corrispondenza, nelle trattative, nella formulazione degli accordi contrattuali occorre garantire che la manifestazione di volontà o la semplice dichiarazione di volontà sia sempre formulata in modo chiaro o comprensibile al destinatario.
2. In generale ai Destinatari del Codice è fatto assoluto divieto di ricevere omaggi, doni, regali o qualsivoglia utilità da parte degli interlocutori sia privati che pubblici che eccedano il valore unitario di 100 euro.
3. E' altresì assolutamente vietato ricevere denaro da terzi a qualsiasi titolo, nell'ambito dell'espletamento delle proprie funzioni aziendali.

ARTICOLO 7
EGUAGLIANZA E PARITA' DI TRATTAMENTO

1. Consorzio rifiuta ogni tipo di discriminazione basata sul sesso, sulla nazionalità, sulla religione, sulle opinioni personali e politiche, sull'età, sulla salute e sulle condizioni economiche dei propri interlocutori.
2. Consorzio attiva i più opportuni canali per informare gli organi preposti di eventuali discriminazioni.

ARTICOLO 8
DIVIETO DI CONFLITTO DI INTERESSI

1. Tutti i Destinatari, nello svolgimento delle attività poste in essere per Consorzio, devono perseguire l'interesse di Consorzio.
2. Il conflitto di interessi si manifesta allorquando il perseguimento dell'interesse del Destinatario è configgente o antitetico con quello di Consorzio. Un esempio classico è quello in cui il Destinatario

possa trarre un ingiustificato guadagno in seguito all'indebito utilizzo, per fini personali, di informazioni od opportunità scaturite dal proprio lavoro.

ARTICOLO 9

DIVIETO DI PAGAMENTI E PRATICHE ILLECITE

1. Consorzio si impegna a non offrire, effettuare o autorizzare, direttamente o indirettamente il pagamento di somme di denaro o la dazione di beni di valore significativo, al fine illecito di:
 - a. influenzare il giudizio o la condotta di qualsiasi soggetto abbia rapporti con Consorzio;
 - b. aggiudicarsi o mantenere rapporti commerciali di favore;
 - c. influenzare azioni o decisioni da parte di soggetti individuati come Pubblici ufficiali o incaricati di pubblico servizio;
 - d. trarre comunque indebiti vantaggi.

ARTICOLO 10

TRAPARENZA

1. Nel rispetto del principio di trasparenza, ogni operazione e transazione deve essere correttamente registrata, autorizzata, verificata (e verificabile), legittima, coerente e congrua.
2. Deve essere sempre possibile la verifica del processo decisionale e autorizzativo di ogni singola operazione, nonché del suo svolgimento, attraverso l'esame di un adeguato supporto documentale.

ARTICOLO 11

TUTELA DEI BENI AZIENDALI

1. Consorzio salvaguarda e custodisce le risorse ed i beni aziendali e gestisce il proprio patrimonio, i patrimoni ad essa affidati, nonché i propri capitali, nel rispetto dello scopo sociale e delle funzioni attribuite anche in virtù di provvedimenti normativi o amministrativi.

ARTICOLO 12

TUTELA DELLA PRIVACY E TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI

1. Consorzio si impegna a tutelare la privacy di tutti i soggetti che entrano in contatto con la Società. Nessun dato potrà essere comunicato all'esterno o divulgato senza l'assenso dell'interessato e nel rispetto delle leggi vigenti che regolano la materia.

ARTICOLO 13

VALORE DELLE RISORSE UMANE

1. Consorzio presta grande attenzione allo sviluppo professionale dei propri Dipendenti che costituiscono – tutti, nessuno escluso – una risorsa per la propria crescita e sviluppo.
2. Il Personale è selezionato sulla base di quanto previsto dalla vigente normativa in materia e dal Regolamento societario.
3. Il riconoscimento di aumenti salariali o di altri strumenti di incentivazione nonché le promozioni sono in linea con le previsioni di legge e dei Contratti collettivi di lavoro e sono direttamente

correlate ai meriti individuali dei Dipendenti. La dimostrata capacità di mantenere elevati standard di eticità può costituire un importante elemento di valutazione.

ARTICOLO 14

RISPETTO DELL'AMBIENTE

1. Consorzio riconosce alla salvaguardia dell'ambiente un'importanza fondamentale nell'assicurare un percorso di crescita coerente ed equilibrato.
2. Conseguentemente Consorzio si impegna nella salvaguardia dell'ambiente e contribuisce allo sviluppo sostenibile del territorio, anche mediante l'utilizzo delle migliori tecnologie disponibili ed il costante monitoraggio dei processi aziendali, nonché l'individuazione delle soluzioni industriali di minor impatto ambientale.

ARTICOLO 15

RAPPORTI CON LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

1. Consorzio persegue l'obiettivo della massima integrità e correttezza nei rapporti, anche contrattuali, con le istituzioni pubbliche e, in generale, con la PA (di seguito denominata semplicemente PA).
2. I rapporti istituzionali vengono mantenuti esclusivamente tramite i soggetti a ciò deputati. Nei casi in cui sia dato mandato ad un soggetto esterno per essere rappresentato nei rapporti con la PA, questi è tenuto a rispettare strettamente le direttive impartite e valide anche per il Personale.

ARTICOLO 16

RAPPORTI CON ASSOCIAZIONI, ORGANIZZAZIONI SINDACALI E PARTITI POLITICI

1. Consorzio non eroga contributi, diretti o indiretti, per il finanziamento di partiti politici, movimenti, comitati ed organizzazioni politiche e sindacali, né dei loro rappresentanti o candidati.
2. Consorzio, inoltre, non instaura alcun rapporto di natura lavorativa o commerciale con soggetti, siano essi persone fisiche o giuridiche, coinvolti in atti di terrorismo.

ARTICOLO 17

TUTELA DELLA PERSONALITA' INDIVIDUALE

1. Consorzio riconosce l'esigenza di prestare la massima attenzione alla tutela della libertà individuale e personale.

ARTICOLO 18

TUTELA DELLA SALUTE E DELLA SICUREZZA SUL LAVORO

1. Consorzio garantisce come obiettivo primario ed imprescindibile della propria attività, il rispetto della normativa in tema di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro.
2. Consorzio si impegna a mettere in atto ogni azione ritenuta necessaria per contrastare ed attenuare i rischi connessi allo svolgimento della propria attività di impresa, anche attribuendo gli incarichi nel rispetto delle competenze possedute dal soggetto.
3. In materia di salute e sicurezza sul lavoro, Consorzio si impegna altresì ad operare:

- a. tenendo conto del grado di evoluzione della tecnica;
 - b. sostituendo ciò che è pericoloso con ciò che non è pericoloso o che si dimostra meno pericoloso;
 - c. programmando adeguatamente la prevenzione e mirando ad un complesso coerente che tenga conto ed integri l'organizzazione del lavoro, le condizioni dello stesso, le relazioni sociali e l'influenza dei fattori dell'ambiente di lavoro;
 - d. riconoscendo priorità alle misure di protezione collettiva rispetto alle misure di protezione individuale;
 - e. impartendo adeguate istruzioni al Personale.
4. Tali principi sono utilizzati da Consorzio ai fini dell'individuazione e dell'adozione delle misure necessarie per la tutela della sicurezza e salute dei lavoratori, comprese le attività di prevenzione dei rischi professionali, d'informazione e formazione, nonché l'approntamento di un'organizzazione e dei mezzi necessari.

ARTICOLO 19

TUTELA DELLA TRASPARENZA NELLE TRANSAZIONI (ANTI-RICICLAGGIO)

1. Consorzio ha come principio quella della massima trasparenza nelle transazioni commerciali e predispone gli strumenti più opportuni al fine di contrastare i fenomeni del riciclaggio e della ricettazione.

ARTICOLO 20

ETICA DELL'INFORMAZIONE

1. Rappresenta esigenza imprescindibile di Consorzio garantire il rispetto degli aspetti etici connessi all'informazione, anche nell'ottica di evitare la diffusione di informazioni ingannevoli o di comportamenti tali da trarre indebito vantaggio da altrui posizioni di debolezza o non conoscenza.

SEZIONE SECONDA

NORME DI COMPORTAMENTO

ARTICOLO 21

NORME DI COMPORTAMENTO PER I COMPONENTI DEGLI ORGANI SOCIALI

1. I componenti degli Organi sociali, oltre a rispettare le disposizioni di legge ed i principi generali validi per tutti i Destinatari, inoltre devono:
 - a. Garantire un comportamento ispirato ad autonomia, indipendenza e correttezza sia nei rapporti con le istituzioni pubbliche sia con i soggetti privati;
 - b. tenere un comportamento ispirato ad integrità, lealtà, e senso di responsabilità nei confronti di Consorzio;
 - c. garantire una partecipazione assidua ed informata alle adunanze ed alle attività degli Organi sociali;
 - d. astenersi dal compiere atti in situazioni di conflitto di interessi nell'ambito della propria attività;

- e. facilitare le attività di controllo e di revisione svolte dagli organi all'uopo preposti;
- f. fare uso riservato delle informazioni di cui vengono a conoscenza per ragioni di ufficio.

ARTICOLO 22

NORME DI COMPORTAMENTO PER IL PERSONALE

1. Il Personale deve rispettare la normativa vigente nonché i principi individuati dal Codice. In particolare occorre:
 - a. evitare di porre in essere, di dare causa o di collaborare alla realizzazione di atti idonei a facilitare la fattispecie di reato richiamate nel Decreto;
 - b. collaborare con l'Organismo di Vigilanza nel corso delle attività di verifica e vigilanza da questi espletate, impegnandosi a fornire le informazioni, i dati e le notizie da esso richieste.
2. Negli articoli da 23 a 31 sono individuate le norme di comportamento che il Personale è tenuto obbligatoriamente a rispettare.

ARTICOLO 23

CONFLITTO DI INTERESSI

1. Il Personale deve evitare di porre in essere, o anche solo agevolare, operazioni in conflitto di interessi con Consorzio, nonché attività che possano interferire con la capacità di assumere, in modo imparziale, decisioni nel migliore interesse della Società e nel pieno rispetto delle norme del Codice.
2. Qualora si trovi in una situazione di conflitto di interessi, anche solo potenziale, il Personale dovrà comunicare tale circostanza al proprio superiore gerarchico, astenendosi dal compiere qualsiasi operazione.
3. Nel caso in cui le disposizioni contrattuali ovvero le normative vigenti prevedano per il Personale la possibilità di svolgere un'attività di carattere autonomo, questa dovrà essere autorizzata dal Consiglio di gestione previa acquisizione di parere dall'Organismo di vigilanza.

ARTICOLO 24

RAPPORTI CON I RAPPRESENTANTI LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

1. Il Personale di Consorzio che intrattiene, nell'ambito delle proprie funzioni, rapporti con interlocutori istituzionali, deve adottare comportamenti rispettosi sia delle disposizioni legislative vigenti che del Codice, in modo da non compromettere l'integrità e l'immagine della Società.
2. In qualsiasi rapporto con la PA è fatto esplicito divieto a tutti i collaboratori interni ed esterni di influenzare impropriamente le decisioni della controparte, ad esempio mediante offerte, promesse, dazioni in denaro o di qualsiasi altra utilità con la finalità di promuovere o favorire l'interesse di Consorzio, anche a seguito di illecite pressioni.
3. Allo stesso modo anche gli esponenti di Consorzio non possono accettare denaro, beni, omaggi o, comunque, utilità da rappresentanti della PA.

ARTICOLO 25

GESTIONE DEGLI IMMOBILI

1. Tutti i Dipendenti devono prestare la massima attenzione nello svolgimento dei propri compiti nell'area della c.d. gestione degli immobili.
2. In particolare, il Personale deve comportarsi in modo trasparente e, segnatamente nell'ambito dell'attività di liquidazione degli immobili, deve rappresentare un'informazione chiara e veritiera, basandosi su valutazioni obiettive al fine di consentire all'interlocutore di avere a disposizione tutti gli elementi per agire in maniera consapevole.
3. Il Personale, nello svolgimento dell'attività in questione, qualora siano indette gare, effettua la redazione della documentazione in modo che siano rispettate le disposizioni di legge, le previsioni del Codice nonché i principi di correttezza, trasparenza e buona fede evitando di porre in essere episodi di favoritismo.

ARTICOLO 26

RAPPORTI CON I FORNITORI

1. I Dipendenti di Consorzio che hanno contatti, per ragioni di ufficio, con i fornitori devono improntare la propria condotta alla massima trasparenza e correttezza.
2. Il Personale nella redazione della documentazione per le procedure di selezione dei fornitori deve operare in modo che siano rispettate le disposizioni di legge, le previsioni del Codice nonché i principi di trasparenza, pari trattamento e buona fede evitando di porre in essere episodi di favoritismo.

ARTICOLO 27

GESTIONE DEL CONTENZIOSO

1. Il Personale preposto alla gestione del contenzioso deve rispettare scrupolosamente i principi di cui al Codice.
2. I rapporti con i Consulenti, i Legali e con le Controparti devono essere chiari e inequivocabilmente improntati alla massima lealtà e correttezza. In nessun caso è ammesso assumere comportamenti non conformi a questi principi sull'errato presupposto che diversamente facendo potrebbe essere procurato un vantaggio alla Società.

ARTICOLO 28

GESTIONE DEGLI INTERVENTI AMBIENTALI

1. Tutti i Dipendenti che prestano le loro mansioni nell'ambito dell'attività di gestione degli interventi ambientali devono attenersi alle seguenti norme di comportamento:
 - a. verificare attentamente la veridicità e la correttezza delle informazioni riportate nella documentazione che viene predisposta per l'ottenimento delle autorizzazioni;
 - b. mantenere un atteggiamento collaborativo e propositivo nel caso di contatto personale con rappresentanti della PA anche in caso di ispezioni o verifiche;
 - c. in costanza del provvedimento di autorizzazione, avere sempre un atteggiamento equilibrato, leale, trasparente ed onesto nella gestione dei rapporti con esponenti della PA.
2. Il Personale deve evitare di porre in essere comportamenti difforni ai principi individuati dal presente Codice neanche qualora ne possa derivare un vantaggio per la Società.
- 3.

ARTICOLO 29

RESPONSABILITA' IN MATERIA DI CONTROLLI INTERNI – RISPETTO DELLE PROCEDURE

1. Il Controllo interno è un processo, gestito ed attuato dagli Amministratori, dai Dirigenti e da altri Dipendenti di Consorzio all'uopo debitamente autorizzati, definito al fine di fornire una ragionevole certezza circa il raggiungimento di obiettivi, quali l'efficacia e l'efficienza delle operazioni aziendali, la veridicità delle informazioni e la conformità alle leggi ed ai regolamenti applicabili.
2. Ogni persona che fa parte dell'organizzazione di Consorzio è parte integrante del suo sistema di controllo interno ed ha il dovere di contribuire, nell'ambito delle funzioni ed attività svolte, al suo corretto funzionamento.
3. Tutti i Dipendenti di Consorzio sono tenuti a segnalare al proprio responsabile le eventuali carenze riscontrate nei sistemi dei controlli o eventuali comportamenti negligenti o tenuti in mala fede, dei quali fossero venuti a conoscenza.
4. In ogni caso, il Personale è tenuto a collaborare allo svolgimento delle attività di controllo o di revisione attribuite ai preposti organi di controllo affinché sia resa a tali soggetti un'informazione veritiera, onesta, completa e trasparente

ARTICOLO 30 SEGRETO AZIENDALE

1. Il Personale deve trattare con assoluta riservatezza, anche successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro, dati, notizie ed informazioni di cui viene in possesso, evitandone la diffusione o l'uso a fini speculativi propri o di terzi.
2. Le informazioni aventi carattere riservato possono essere rese note, nell'ambito di Consorzio, solo nei riguardi di coloro che abbiano effettiva necessità di conoscerle per motivi di servizio.

ARTICOLO 31 BILANCIO ED ALTRI DOCUMENTI SOCIALI

1. Il Personale, inoltre, dovrà riservare particolare attenzione all'attività di predisposizione del bilancio e di tutti gli altri documenti sociali. A tale proposito sarà necessario garantire:
 - a. un'adeguata collaborazione alle funzioni aziendali preposte alla redazione dei documenti sociali;
 - b. la completezza, la chiarezza e l'accuratezza dei dati e delle informazioni forniti;
 - c. il rispetto dei principi di compilazione dei documenti contabili.

ARTICOLO 32 NORME DI COMPORTAMENTO PER GLI ALTRI DESTINATARI

1. Oltre che ai componenti degli Organi sociali ed al Personale, il presente Codice si applica anche agli Altri Destinatari (come definiti dall'articolo 2 comma 1) nei limiti delle rispettive competenze e responsabilità, dei principi etici di riferimento (di cui alla Sezione Prima) e delle norme di comportamento dettate per il Personale (di cui alla Sezione Seconda articoli da 22 a 31).
2. Gli Altri Destinatari devono formalmente impegnarsi al rispetto del Codice (oltre che del Modello) e, in assenza di impegno espresso, Consorzio non concluderà e/o non proseguirà alcun rapporto. La Società, infatti, in conformità alle best practice, inserisce nelle lettera di incarico e nei contratti,

apposite clausole che prevedono, in caso di violazione delle regole del Modello, specifiche sanzioni, come previsto dal Codice.

3. Per i rapporti già in essere al momento dell'entrata in vigore del Codice, Consorzio provvederà a far sottoscrivere un'espressa pattuizione integrativa avente il contenuto indicato.

SEZIONE TERZA LE VIOLAZIONI AL CODICE

ARTICOLO 33 IL SISTEMA DISCIPLINARE

1. Per ciò che concerne la tipizzazione delle violazioni del Codice, nonché delle sanzioni applicabili così come del procedimento di contestazione delle violazioni ed irrogazione delle sanzioni, Consorzio, in conformità a quanto richiesto dal Decreto e suggerito dalle Associazioni di categoria, ha predisposto un apposito Sistema Disciplinare, approvato unitamente al Modello.
2. Il Sistema Disciplinare, in particolare, individua:
 - a. i soggetti interessati;
 - b. la tipologia delle violazioni rilevanti;
 - c. le sanzioni applicabili;
 - d. le modalità operative del procedimento di contestazione delle violazioni ed irrogazione delle sanzioni.

ARTICOLO 34 LA SEGNALAZIONE DELLE VIOLAZIONI – IL WHISTLEBLOWING

1. Qualora un soggetto tenuto al rispetto del Modello e Destinatario del Codice venga a conoscenza di un fatto che abbia ragione di ritenere costituisca una violazione dello stesso deve farne tempestiva segnalazione all'Organismo di Vigilanza.
2. Le modalità per la trasmissione delle segnalazioni sono:
 - a. utilizzando la casella di posta elettronica appositamente attivata odvconsorzio@depuratore.sv.it ;
 - b. per iscritto con comunicazione indirizzata a CONSORZIO PER LA DEPURAZIONE DELLE ACQUE REFLUE DEL SAVONESE SPA, ORGANISMO DI VIGILANZA, VIA CARAVAGGIO 1, 17100 SAVONA (SV).
3. Le segnalazioni non dovranno pervenire in forma anonima. Qualora non sia possibile individuare il mittente le segnalazioni non saranno prese in considerazione.
4. Consorzio si adopera affinché coloro che hanno effettuato le segnalazioni non siano fatti oggetto di ritorsioni, discriminazioni o, comunque, penalizzazioni secondo le modalità ed i principi contenuti nel "Regolamento segnalazione illeciti" (in particolare al capitolo 5 – Tutela del whistleblower) approvato a cui si rimanda.